

Nota di aggiornamento al Barometro delle libertà: Italia

Di Giuseppe Portonera

1. Un nuovo DPCM in vista delle festività natalizie

Il Presidente del Consiglio ha adottato un nuovo DPCM (3 dicembre 2020). Il DPCM non si presenta molto diverso rispetto al precedente ([qui la nostra analisi](#)): ciò si spiega tenendo conto del fatto che esso è stato pensato specificamente per regolare alcuni dei momenti più critici legati alle imminenti festività natalizie. Le misure più rilevanti sono una serie di speciali limitazioni alla libertà di circolazione dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, nonché nei singoli giorni del 25 e 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, e la chiusura nelle giornate festive e prefestive, di alcuni esercizi commerciali.

Giuseppe Portonera è Fellow dell'Istituto Bruno Leoni.

2. Le misure in vigore a livello nazionale (zone “gialle”)

Diritto all'istruzione

Il DPCM 3-12-2020 delinea una correzione “espansionistica”.

Ferma l'adozione di forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, in modo che il 100% delle attività delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottino sia svolto tramite il ricorso alla didattica digitale integrata, si dispone che a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza.

Diritto al lavoro e attività economiche

Il DPCM 3-12-2020 conferma una tendenza “restrizionistica”.

In aggiunta alle [misure già in vigore \(e confermate\)](#), viene disposta la chiusura, nelle giornate festive e prefestive, degli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi ed edicole.

Fino al 6 gennaio 2021, l'apertura degli esercizi commerciali al dettaglio è consentita fino alle ore 21.00.

Libertà di riunione e di assembramento

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto

Il DPCM 3-12-2020 conferma, e per alcuni aspetti rafforza, la tendenza “restrizionistica” mostrata dai precedenti DPCM.

	Diritto all'istruzione	Diritto al lavoro e attività economiche	Libertà di riunione (e assembramento)	Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto
5	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
4	Chiusura solo per alcuni livelli scolastici Ricorso alla didattica a distanza	Sospensione facoltativa (consigliata) di alcune categorie di attività economiche	Riunioni e assembramenti consentiti rispettando il distanziamento sociale e con strumenti di protezione individuale	Limitazioni di circolazione e movimento solo fuori dal territorio nazionale
3	Chiusura di tutti i livelli scolastici, ma con la possibilità di predisporre attività ludico/ricreative per bambini e adolescenti	Sospensione obbligatoria solo di alcune particolari categorie di attività economiche, privilegiando, laddove possibile, il lavoro agile. Introduzione di limitazioni, tanto spaziali quanto temporali, per le attività economiche allo stato consentite	Sospensione consigliata di riunione e, in generale, di occasioni di assembramenti	Obbligo di portare sempre con sé la mascherina e di indossarla. Limitazioni di circolazione e movimento all'interno del territorio nazionale, con il divieto di spostarsi tra Regioni.
2	Chiusura delle lezioni per tutti i livelli, ma esami in presenza	Sospensione obbligatoria delle principali categorie di attività economica con rapporti diretti con il pubblico (con prosecuzione, là dove possibile, tramite lavoro agile)	Limiti quantitativi e/o qualitativi a riunioni e/o assembramenti	Limitazioni di circolazione e movimento all'interno della propria città e/o della propria provincia o Regione
1	Chiusura per tutti i livelli, sia per lezioni che per esami	Sospensione obbligatoria di ogni attività economica	Sospensione obbligatoria di riunioni e, in generale, di ogni possibile assembramento	Limitazione di ogni spostamento, anche all'interno del proprio comune di residenza, eccezion fatta per comprovate esigenze lavorative, alimentari o di salute (con modulo di autocertificazione)

Al già noto “coprifuoco” (divieto di movimento dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo, se non per comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute), si aggiungono una serie di limitazioni “speciali”:

dalle ore 22.00 del 31 dicembre 2020 alle ore 7.00 del 1° gennaio 2021 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute;

dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 è vietato, nell'ambito del territorio nazionale, ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome, e nelle giornate del 25 e del 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021 è vietato anche ogni spostamento tra comuni, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute;

è comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, con esclusione degli spostamenti verso le seconde case ubicate in altra Regione o Provincia autonoma e, nelle giornate del 25 e 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, anche ubicate in altro Comune, ai quali si applicano i predetti divieti.

Libertà di culto

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di culto	Riservatezza e tutela della vita privata	Buon andamento della P.A.	Diritto alla salute
Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
Limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea e/o altri controlli analoghi per accedere a locali aperti al pubblico	Erogazione parziale dei servizi pubblici	Rinvio o aumento dei tempi di attesa per prenotazioni
Sospensione di alcune celebrazioni religiose con limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo, per fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura parziale degli uffici pubblici ed erogazione parziale dei servizi pubblici	Accesso alle strutture ospedaliere per tutte le attività di ambulatorio già programmate, ma con sospensione di quelle ancora da programmare
Sospensione di tutte le celebrazioni religiose	Obbligo, senza fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura di tutti i servizi pubblici, con erogazione eventuale dei relativi servizi a distanza	Accesso alle strutture ospedaliere solo per attività di ambulatorio urgenti e non differibili, con sospensione di tutte le altre attività sanitarie
Chiusura dei luoghi di culto	Obbligo di adottare applicazioni idonee al tracciamento dei contagi	Chiusura di tutti gli uffici pubblici, con mantenimento dei soli servizi essenziali	Accesso alle strutture ospedaliere solo per urgenze (PS) e strumenti limitazioni per accesso di "esterni" (non pazienti) durante la degenza o la visita

Riservatezza e tutela della libertà privata

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Diritto alla salute

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Buon andamento della P.A.

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

	DPCM 3 novembre 2020	DPCM 3 dicembre 2020
Movimento	2,5	2
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	3	2,5
Salute	5	5
Privacy	3	3
P.A.	4	4
TOTALE	27,5	26,5

3. Le misure in vigore nelle zone “arancioni”

Diritto all’istruzione

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Diritto al lavoro e attività economiche

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di riunione e di assembramento

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all’aperto

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di culto

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Riservatezza e tutela della libertà privata

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Diritto alla salute

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Buon andamento della P.A.

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

	DPCM 3 novembre 2020	DPCM 3 dicembre 2020
Movimento	2	2
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2,5	2,5
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	25,5	25,5

4. Le misure in vigore nelle zone “rosse”

Diritto all’istruzione

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Diritto al lavoro e attività economiche

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di riunione e di assembramento

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Libertà di circolazione e di movimento; attività all’aperto

In questo ambito, [le misure in vigore](#) sono state confermate dal DPCM 3-12-2020.

Libertà di culto

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Riservatezza e tutela della libertà privata

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Diritto alla salute

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

Buon andamento della P.A.

Si osserva quanto disposto a livello nazionale.

	DPCM	DPCM
	3 novembre 2020	3 dicembre 2020
Movimento	1	1
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2	2
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	24	24

Chi Siamo

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

Cosa Vogliamo

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.